

X Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa

**Unità Dirigenziale
Assemblea**

SEDUTA CONSILIARE QUESTION TIME

3 Maggio 2019 ore 12:00 – 13:30

Allegato A

INTERROGAZIONI ESAMINATE NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 3 MAGGIO 2019
INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO
(Question Time)
Ore 12:00 – 13:30

Registro Generale n. 266/2 - presentata dal Consigliere Luigi Cirillo
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: "Attuazione legge regionale sulla lingua dei segni"

Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Lucia Fortini

Registro Generale n. 320/2 - presentata dalla Consigliera Valeria Ciarambino
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: "Pubblicazione zone carenti MM.AA.PP. – affidamento incarichi"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 322/2 - presentata dal Consigliere Gianpiero Zinzi
(Misto)

Oggetto "Procedure autorizzative di impianti di cremazione in Campania"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 323/2 - presentata dal Consigliere Gianpiero Zinzi
(Misto)

Oggetto "Prime risultanze della programmazione PSR 2014/2020 in provincia di Caserta"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 324/2 - presentata dal Consigliere Vincenzo Viglione
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: "Stato di attuazione legge regionale n.18 del 2018 per il recupero e il riutilizzo dei medicinali inutilizzati in corso di validità"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 325/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Saiello
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: "Problematica occupazionale lavoratori American Laundry"

Risponde l'Assessore al Lavoro Sonia Palmeri



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 326/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: “Riorganizzazione del personale della SO.RE.SA.”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 327/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: “Modifiche dei criteri per l’assegnazione di finanziamenti ai Comuni per i Piani regionali di edilizia scolastica”

Risponde l’Assessore all’Istruzione Lucia Fortini

Registro Generale n.328/2 - presentata dal Consigliere Alfonso Longobardi
(De Luca Presidente)

Oggetto “Emergenza ambientale in Campania, completamento rete fognaria via Fontanelle Pompei/Castellammare di Stabia”

Risponde l’Assessore all’Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n.329/2 - presentata dal Consigliere Alfonso Longobardi
(De Luca Presidente)

Oggetto: “Tutela ambientale e lotta all’inquinamento in Campania, completamento collettore fognario Gragnano/Castellammare di Stabia”

Risponde l’Assessore all’Ambiente Fulvio Bonavitacola

Napoli, 30 aprile 2019

Il Dirigente U.D. Assemblea
dott.ssa Vincenza Vassallo

Il Direttore Generale
Attività Legislativa
avv. Magda Fabbrocini



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
La Presidente

Prot. n. 70 del 08.01.19

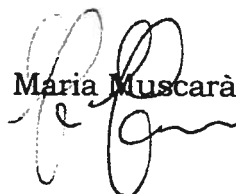
Al Presidente del Consiglio
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 11 gennaio 2019.

Si trasmettono in allegato n.2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto.

Maria Muscarà




CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. 069
DEL 08/01/2019

ATTIVITÀ
REG. GEN. N. 266/2/ART. 129
R.1.

Prot. n.01 del 8 gennaio 2019

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: attuazione legge regionale sulla lingua dei segni.

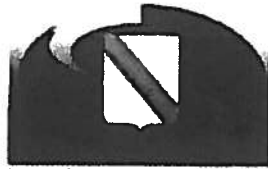
Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Politiche sociali.

Premesso che:

- a) la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea promuove la tutela dei diritti delle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità;
- b) la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" definisce i principi generali in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza della persona con disabilità;
- c) la legge regionale 2 agosto 2018, n. 27 "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile" reca disposizioni per promuovere il riconoscimento, la diffusione, l'acquisizione e l'uso della lingua dei segni italiana (LIS), e della lingua dei segni italiana tattile, la rimozione delle barriere della comunicazione, l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità;

considerato che:

- a) l'articolo 4, comma 2, della predetta legge prevede che la Regione garantisce i servizi di interpretariato in LIS e LIS tattile e di sottotitolazione nelle riunioni plenarie del Consiglio regionale;
- b) il comma 3 della medesima disposizione demanda alla Regione la promozione della piena accessibilità alle attività di informazione istituzionale mediante la realizzazione e l'erogazione di un servizio periodico multimediale di informazione sull'attività istituzionale del Consiglio regionale, secondo lo stato della tecnologia;
- c) l'articolo 6 della predetta legge regionale demanda alla Giunta la definizione delle modalità, delle azioni e delle risorse attraverso le quali attuare la legge;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- d) a tal fine, la disposizione prevede la redazione di un Programma periodico, con il coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative in relazione alla loro presenza sul territorio regionale, iscritte agli albi e ai registri regionali;

atteso che:

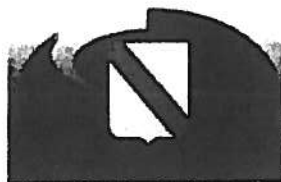
- a) per la realizzazione di tali obiettivi, all'articolo 10 si prevede uno stanziamento di risorse pari a € 50.000,00 per il 2018 ed € 100.000,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020 a valere sul Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione Campania;
- b) per le finalità previste ai commi 2 e 3 dell'articolo 4, inoltre, si prevede specificamente uno stanziamento di euro 6.000,00 per il 2018 e 12.000,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020, a valere sul Bilancio di previsione 2018-2020 del Consiglio regionale della Campania;

rilevato che a oggi, tuttavia, gli adempimenti posti a carico della Regione risultano ancora disattesi, con grave danno per i destinatari della legge.

**Tutto ciò premesso, considerato, atteso e rilevato
interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore alle Politiche
Sociali per sapere:**

- 1. quali sono le tempistiche previste per l'adozione degli adempimenti previsti in capo alla Regione dalla legge regionale n. 27 del 2018 e quali sono le ragioni del ritardo nella loro adozione.

Cirillo



REG. GEN. N.

3202/ARE-128
R-1-

Prot. N. 933/E DEL 17.04.19

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Prot. n. 55 del 17.04.19

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta orale**Oggetto: Pubblicazione zone carenti MM.AA.PP.- affidamento incarichi**

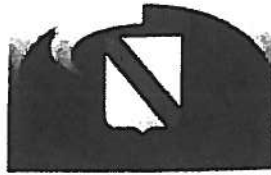
La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge al Presidente della Giunta regionale formale interrogazione per la quale richiede risposta orale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) I medici che desiderano lavorare nella medicina di base (che comprende assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza territoriale) devono richiedere l'inserimento nella graduatoria unica regionale per la medicina generale.
- b) La graduatoria provvisoria è resa pubblica **entro il 30 settembre** sul sito istituzionale della Regione. La graduatoria definitiva è approvata dalla DG competente e pubblicata sul Bollettino Ufficiale **entro il 30 novembre** di ciascun anno. La graduatoria ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno successivo.
- c) Per l'assegnazione degli incarichi le Regioni riservano una percentuale, calcolata sul numero complessivo di incarichi a livello regionale:
 - 80% a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale
 - 20% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.

Rilevato che:

- a) Adempimento prodromico all'emanazione del bando è la pubblicazione delle "zone carenti" individuate a seguito di ricognizione presso ogni ASL incrociando i dati popolazione totale residente, il numero di assistiti che hanno effettuato la scelta extra ambito di residenza, il numero assistiti non residenti che ha effettuato la scelta nell'ambito ed il numero dei medici,



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- distinti per ambito territoriale, con l'indicazione del massimale assegnato a ciascuno di essi;
- b) In applicazione dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) recante la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, **entro la fine di marzo di ogni anno** ciascuna Regione, deve pubblicare sul Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali vacanti di medico di assistenza primaria e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno;
 - c) A tutt'oggi non risulta che la Regione Campania abbia pubblicato entro il termine previsto l'elenco delle zone carenti per l'anno 2019. Invero tale prescritto adempimento non è stato attuato neanche per l'anno 2018;
 - d) In relazione alla individuazione degli ambiti carenti per il 2017 sono stati attribuiti solo gli incarichi per trasferimento, restando in attesa di conferimento la quota di incarichi di nuova assegnazione;

Considerato che:

- a) I medici di assistenza primaria possono acquisire un numero massimo di scelte pari a 1.500 unità. Può essere derogato il massimale di ulteriori 70 pz/ medico (5%) solo in relazione a particolari situazioni locali, e per un periodo non superiore a sei mesi;
- b) Da numerose segnalazioni pervenute risulta a chi scrive che i ritardi nell'assegnazione degli incarichi abbiano indotto molte ASL della Campania a consentire per ciascun medico di assistenza primaria un numero di scelte eccedenti il massimale ben oltre il limite delle deroghe consentite dalla normativa vigente;
- c) Tale scelta determina livelli qualitativi di assistenza particolarmente insufficienti con relativa scarsa compliance dei pazienti assistiti.

Tanto premesso, rilevato e considerato, interroga il Presidente della Giunta regionale al fine di sapere:

1. Quali siano i motivi per cui la regione Campania, a più di un anno dalla scadenza del termine prescritto, non abbia ancora pubblicato il decreto per l'individuazione delle zone carenti di medico di assistenza primaria relative all'anno 2018, né quelle per l'anno 2019 e quale il motivo per cui l'assegnazione degli incarichi relativi agli ambiti carenti nel 2017 non sia ancora completata, quali azioni la giunta intende intraprendere per governare il fenomeno dell'esodo dei Medici di Assistenza Primaria (MAP) che andranno in quiescenza a partire da agosto p.v. anche in relazione agli effetti della nuova disciplina pensionistica recata dal D.L. 4/2019

Clarambino



Prot. N° 148 del 16/04/2019

**Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Rosa D'Amelio**

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione redatta ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto «*Procedure autorizzative di impianti di cremazione in Campania*».

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

Prot. N° 148 del 16/04/2019

All'Assessore regionale all'Urbanistica e al Governo del Territorio
Arch. Bruno Discepolo

Interrogazione ai sensi dell'art. 129 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto:
<<Procedure autorizzative di impianti di cremazione in Campania>>.

PREMESSO CHE

La Legge 30 marzo del 2001 n. 130, all'art. 6, comma 1, dispone che:

- ✓ ***Le Regioni devono prevedere Piani Regionali di coordinamento per la realizzazione di crematori da parte dei Comuni, tenendo conto della popolazione residente, dell'indice di mortalità e dei dati statistici sulla scelta crematoria da parte dei cittadini di ciascun territorio Comunale, prevedendo, di norma, la realizzazione di almeno un crematorio per Regione;***
- ✓ ***La gestione dei forni crematori spetta ai Comuni, che ne approvano i progetti di costruzione e vigilano sulla loro conduzione, mentre le Regioni elaborano "Piani Regionali di Coordinamento" per la realizzazione dei crematori da parte dei Comuni, anche in associazione tra essi;***
- ✓ ***I Comuni, singoli o associati, sono autorizzati dalla Regione a realizzare crematori facendo anche ricorso allo strumento della finanza di progetto, e la Regione concede tale autorizzazione tenendo conto delle esigenze territoriali.***

CONSIDERATO CHE

Per il combinato disposto del DPR 285/1990 (Regolamento di Polizia Mortuaria, art. 54 e segg.) e della l.r. n. 12/2001 (art. 9, co. 4) **la realizzazione (o l'ampliamento) di un'area cimiteriale è possibile solo laddove esista un Piano Regolatore Cimiteriale, comunale o intercomunale che sia;**



La Regione Campania, con l'articolo 6, comma 1 della legge n. 20 del 9 ottobre 2006 ha, infine confermato le competenze ad essa attribuite in ordine alla pianificazione: *<<La realizzazione di nuovi crematori avviene in conformità a quanto indicato dall'articolo 6, comma 1, della legge n. 130/2001 ed in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e dalla pianificazione e programmazione regionale territoriale.>>* **mancando però di rimandare alla Giunta gli aspetti di pianificazione entro tempi certi come invece previsto dai medesimi comma e articolo della Legge nazionale.**

RILEVATO CHE

Numerose Amministrazioni regionali italiane, al contrario, hanno già da tempo adottato adeguati strumenti di pianificazione sul tema, quali la D.G.R. Lombardia del 3 luglio 2015 o la Delibera del Consiglio Regionale del Piemonte del 17 marzo 2015, n. 61;

La Regione Campania non sta autorizzando i Comuni, come previsto dal Comma 2 dell'art. 6 L.R. 20/2006, atteso che i Bandi di *Project Financing* vengono emanati, ma questa tipologia d'impianti può aprire solo a valle di procedimenti di A.U.A.;

E, CHE L'AUA, ai sensi del DPR 59/2013 e ss. mm. e ii., viene adottata dalla Provincia (o dalla Città Metropolitana), su istanza presentata al SUAP del Comune sede dell'impianto, e rilasciata dal medesimo Sportello al Gestore dell'impianto;

In definitiva, benché nel totale rispetto delle normative vigenti, **i Comuni stanno autorizzando loro stessi, bypassando il comma 2 dell'art. 6 della L.R. n. 20/2006.**

EVIDENZIATO CHE

In Campania, in tempi brevissimi, **si è passati da 1 a 5 impianti autorizzati** (Napoli-Poggioreale, Domicella e Montecorvino Pugliano (AV), Castel Volturno (CE) e Cava de' Tirreni (SA)) garantendo a tutto il territorio campano una casuale ma buona copertura, mentre continuano a fioccare richieste di impianti, in un numero che potrebbe anche aver già superato quello massimo consentito dal previsto Piano;

La redazione del Piano regionale, richiesta per legge, dovrebbe essere un atto indifferibile, attesa la delicatezza della materia, che spesso vede coinvolte comunità



locali di zone rurali, che per vocazione naturale non dovrebbero avere sul proprio territorio impianti a così elevato impatto ambientale e paesaggistico;

A mero titolo di esempio, in Provincia di Caserta risulterebbero in corso procedure di autorizzazione per **ben 5 impianti e, precisamente, nei Comuni di Caserta, San Marco Evangelista, Casaluce, Dragoni e Succivo;**

In aggiunta, da notizie di stampa, parrebbe che anche **Maddaloni, Santa Maria Capua Vetere e Parete** abbiano manifestato medesima volontà d'intenti, il **che farebbe salire il numero totale a nove per un rapporto, su base provinciale, di circa 1 impianto ogni 100mila abitanti.**

E, **CHE** al Registro Generale dell'attività ispettiva del Consiglio giacciono ben due interrogazioni a risposta scritta (rispettivamente le nn. 1100 e 1260 della X Legislatura) del medesimo tenore, **mai riscontrate dalla Giunta.**

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO,

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale per conoscere quali siano i tempi previsti per la redazione del previsto (ex art. 6, co. 1 della Legge n. 130/2001) Piano Regionale di coordinamento e quali siano le azioni che s'intendono intraprendere, nelle more della sua approvazione, quali limitare, ad esempio, le nuove autorizzazioni a quei Comuni che abbiano per tempo approvato il Piano Cimiteriale comunale (o intercomunale) previsto dall'art. 54 e segg. del DPR 285/1990.

Si richiede risposta in termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Prot. 169 n. del 29/04/2019

**Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Rosa D'Amelio**

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione redatta ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto *«Prime risultanze della programmazione PSR 2014/2020 in Provincia di Caserta»*.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

Prot. N° 169 del 29/04/2019

Al Presidente della Giunta Regionale con
delega all'Agricoltura
On.le Vincenzo De Luca

Interrogazione ai sensi dell'articolo 129 del R.L. del Consiglio Regionale della Campania a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto «Prime risultanze della programmazione PSR 2014/2020 in Provincia di Caserta».

PREMESSO CHE

Il Regolamento (UE) n. 1305/2013 dell'Unione Europea ha

- ✓ individuato 6 priorità e 18 focus area dello sviluppo rurale;
- ✓ ha investito gli Stati Membri di definire la strategia, congiuntamente al partenariato economico-sociale;

I Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) devono contribuire a soddisfare le esigenze territoriali sia delle aree propriamente agricole che di quelle rurali, individuando i fabbisogni e assegnare le relative dotazioni finanziarie per singolo focus;

A valle delle precitate attività, frutto di un intenso lavoro svolto con il partenariato economico sociale e con i servizi della Commissione Europea, il Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020, è stato approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015;

Nel ciclo di programmazione 2014-2020 tutti i fondi strutturali e di investimento Europei (fondi SIE), compreso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), concentrano il loro sostegno sul raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, ovvero "promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva di tutti i territori, a partire proprio da quelli più svantaggiati".

PRESO ATTO CHE

L'Amministrazione regionale, attraverso il PSR, si è proposta di offrire:

- ✓ opportunità alle aziende del comparto agricolo e agroalimentare del nostro territorio che risentono, spesso, di grosse difficoltà nei confronti dei sistemi di cooperazione;
- ✓ grande attenzione ai giovani che vogliono impegnarsi nel mondo rurale, favorendo il ricambio generazionale attraverso l'ingresso sul mercato di agricoltori adeguatamente qualificati (avviamento di imprese a circa 1.500 giovani agricoltori);
- ✓ il potenziamento della redditività delle aziende agricole;



- ✓ lo sviluppo della qualità della vita degli abitanti delle zone rurali investendo sul miglioramento della qualità e della fruibilità dei servizi.

CONSIDERATO CHE

La Campania vanta posizioni di leadership nazionale ed europea in comparti quali il lattiero-caseario-bufalino e l'ortofrutticolo, a cui si aggiungono produzioni del sistema agroalimentare, che conta su un ampio numero di prodotti a marchio di qualità registrata (13 DOP, 15 DOC, 9 IGP, 4 DOCG);

La dotazione finanziaria del PSR Campania 2014-2020 ammonta a circa 1.836 milioni di euro, di cui 1.110 milioni di risorse Comunitarie (a valere sul FEASR/Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), e 726 milioni di risorse nazionali e Regionali, con l'obiettivo di migliorare;

L'analisi territoriale sviluppata, per ogni provincia, sulla base di aggregati di comuni omogenei per fascia altimetrica ha individuato le seguenti quattro tipologie di aree (le variabili chiave considerate sono: superficie agricola totale/superficie territoriale; densità di popolazione):

- ✓ Aera A - Aree urbane - Capoluoghi di provincia urbani in senso stretto e gruppi di comuni "prevalentemente urbani".
- ✓ Aera B - Aree rurali ad agricoltura intensiva - Comuni rurali prevalentemente di pianura del paese, dove, sebbene in alcuni casi la densità media sia elevata, la superficie rurale appare sempre avere un peso rilevante superiore ai 2/3 del totale.
- ✓ Aera C- Aree rurali intermedie - Comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione e sede di uno sviluppo intermedio.
- ✓ Aera D - Aree rurali con problemi di sviluppo - Comuni significativamente e prevalentemente rurali di collina e montagna a più bassa densità di popolazione.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

Le opportunità del PSR Campania 2014-2020 sono state colte, con grande impegno e responsabilità dagli attori del territorio (imprenditori agricoli) mediante la partecipazione ai bandi regionali.

RILEVATO CHE

le principali Misure a cui gli agricoltori singoli e associati hanno fatto ricorso sono:

- ✓ La Misura 4.1.1, che punta a rimuovere gli elementi di debolezza nella strutturazione delle aziende agricole, incentivando gli investimenti attraverso la costruzione o il miglioramento di immobili, acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze;
- ✓ La Misura 4.1.2, che punta a sostenere il ricambio generazionale, essendo destinata ad agricoltori under 40, con investimenti che possano garantire la redditività delle aziende al loro primo insediamento e la loro permanenza nel settore agricolo.



VERIFICATO CHE

A distanza di oltre 8 mesi dall'avvio della presentazione delle richieste di aiuto, da parte delle aziende agricole campane, a valere sulle precitate due misure chiave del PSR, da notizie di stampa risulterebbe che troppe istanze restano "incagliate" e che, pertanto, alla scadenza del Piano le risorse messe a bando consentiranno di finanziare non più del 10% dei progetti presentati;

l'andamento della spesa liquidabile per l'anno 2019 delle predette due misure - calcolata sulla base delle istruttorie portate a compimento nel biennio precedente - vede la provincia di Caserta al **penultimo** posto in Regione, a dispetto della sua estensione delle caratteristiche territoriali e del numero di aziende operanti sul proprio territorio;

nei fatti, dei 327.995.757,19 € assegnati alle due precitate misure,

- solo il **10,8%** (35.571.675,77 €) andrà ad aziende di Terra di Lavoro,
- mentre a Salerno andrà il **42,9 %** (140.726.197,92 €);
- a Benevento ed Avellino rispettivamente il **22,2%** e il **19,8%**;
- ultima è la Provincia di Napoli, con il **4,3%**, pari a 9.583.278,07 €, dato prevedibile, attesa la minore percentuale di superfici agricole produttive rispetto al resto del territorio.

ACCERTATO CHE

L'attuale sistema procedurale di assegnazione dei contributi sta generando, a fronte di un'elevata richiesta di domande da parte delle aziende del territorio, una iniqua distribuzione dei fondi;

Il drenaggio di risorse, per diverse centinaia di milioni di euro, dalla Provincia di Caserta verso le altre inevitabilmente affosserà le aspettative di crescita del settore agricolo di Terra di Lavoro, che rappresenta da sempre il cuore pulsante del sistema agricolo Campano.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO,

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per conoscere quali correttivi intenda apportare alle procedure di valutazione delle pratiche per una concreta accelerazione nonché per un più equo sviluppo economico del settore agroalimentare in Campania, anche valutando interventi perequativi che consentano una corretta distribuzione delle risorse su base territoriale, assegnando ad ogni singola provincia un budget predeterminato che tenga conto di tutte le variabili statistiche, economiche e territoriali.

Si richiede risposta in termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
La Presidente

Prot. n. 252 del 30.04.2019

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 3 maggio 2019.

Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto.


Muscara

Prot. n. 2546 DEL 30/04/19



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 326/2/ARF-129
R-1.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 23 del 30.04.2019

Al Presidente del Gruppo

Sede

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: stato di attuazione legge regionale n. 18 del 2018 per il recupero e il riutilizzo dei medicinali inutilizzati in corso di validità.

Il sottoscritto Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta.

Premesso che: con la legge regionale 11 aprile 2018, n. 18 recante: "Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità", la Regione Campania ha inteso promuovere interventi volti a contrastare la povertà sanitaria incentivando il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità, in attuazione dell'articolo 2, commi 350, 351 e 352 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e dell'articolo 157, comma 1-bis, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219;

considerato che l'articolo 3 ha stabilito che la Giunta regionale, entro novanta giorni, sentite le ASL, l'Ordine dei farmacisti, i rappresentanti delle RSA delle organizzazioni non lucrative aventi finalità di assistenza sanitaria e umanitarie riconosciute dalla Regione, gli enti del terzo settore, approva un provvedimento che:

- a) definisce puntualmente le caratteristiche dei medicinali idonei alla raccolta, alla restituzione e alla donazione;
- b) definisce le condizioni e gli ambiti per la raccolta e la restituzione dei medicinali, e in particolare le modalità per la loro presa in carico, registrazione, custodia;
- c) definisce le condizioni e gli ambiti per la donazione e la redistribuzione presso i soggetti beneficiari dei medicinali;
- d) individua le verifiche obbligatorie sui medicinali e il soggetto competente alle verifiche;
- e) dispone che le ASL individuano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento stesso, i punti di raccolta delle confezioni di medicinali destinati al riutilizzo, garantiscono una distribuzione uniforme sul territorio regionale e definiscono inoltre i requisiti dei locali e delle attrezzature idonei a garantirne la corretta conservazione e le procedure volte alla tracciabilità dei lotti di medicinali ricevuti e distribuiti;
- f) predispone moduli attestanti la volontà del detentore o di un suo familiare o erede di donare i farmaci in proprio possesso;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- g) definisce i requisiti dei cittadini destinatari della distribuzione gratuita diretta di medicinali;
- h) istituisce un elenco regionale delle ONLUS e degli enti del terzo settore che si occupano, tra l'altro, dell'attività di riutilizzo diretto e distribuzione gratuita di farmaci inutilizzati, a condizione che dispongano di personale sanitario ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente;

considerato altresì che la Regione deve promuovere campagne di informazione e di sensibilizzazione (articolo 4) e deve istituire il Sistema Informativo Regionale sui Medicinali Inutilizzati (SIRMI) (articolo 6);

rilevato che il Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 7 giugno 2018, ha sollevato la questione di legittimità costituzionale con riferimento alle sole lettere a) e d) del comma 1 dell'articolo 3, per violazione dei principi fondamentali in materia di tutela della salute di cui all'articolo 117, terzo comma, Cost., e del principio di uguaglianza di cui all'articolo 3 Cost..

rilevato altresì che:

- a) la Regione Campania con la legge regionale 29 dicembre 2018, n. 60, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019", ha modificato le disposizioni sopra citate adeguandole alla normativa statale di riferimento;
- b) il Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 ha deliberato la non impugnativa della legge regionale n. 60/2018 e, conseguentemente, ha deliberato in data 30 marzo 2019 la rinuncia al ricorso in quanto risultano venute meno le ragioni che hanno determinato l'impugnativa della legge in oggetto, su parere conforme del Ministero della salute e a seguito di comunicazione da parte della Regione della mancata applicazione delle disposizioni censurate;

atteso che sono trascorsi mesi dalla data di approvazione della legge regionale in questione e un mese dalla rinuncia all'impugnativa senza che – a quanto risulta allo scrivente – sia stato adottato alcun provvedimento attuativo.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e atteso,
si interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere:**

1. quale sia lo stato di avanzamento del percorso attuativo della legge regionale in oggetto in esito alla avvenuta definizione del contenzioso innanzi alla Corte costituzionale, e quale sia la tempistica per l'attuazione della legge regionale in oggetto.

Viglione
Viglione

Prot. n. 251/E del 30/04/19



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 325/2/ARI. 29
R.I.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 12 del 30-04-2019

Al Presidente del Gruppo

Sede

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: problematica occupazionale lavoratori American Laundry.

Il sottoscritto Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione all'Assessore al Lavoro e al Presidente della Giunta regionale.

Premesso che:

- a) American Laundry Ospedaliera spa è una lavanderia industriale, cui sono stati affidati i servizi integrati di noleggio, sanificazione, lavaggio e sterilizzazione di materiale tessile e materasseria per le aziende sanitarie regionali;
- b) nel 2017, la società risultava aggiudicataria dei lotti 2 e 3 della gara regionale indetta e gestita da SORESA, centrale unica appaltante della Regione, con cui sottoscriveva apposita convenzione;
- c) in pendenza di un contenzioso amministrativo, avviato da altra ditta partecipante alla procedura di gara, la SORESA decideva di soprassedere a qualsiasi decisione fino alla pronuncia del giudice amministrativo;

considerato che:

- a) in data 19 novembre 2018, la ditta American Laundry era raggiunta da misura interdittiva da parte della Prefettura di Napoli, in relazione alla quale SORESA, con provvedimento n. 29 del 29 novembre 2018, estrometteva American Laundry dai lotti 2 e 3 con conseguente aggiudicazione all' Hospital Service srl.;
- b) a seguito dell'aggiudicazione a tale ultima ditta, erano proposti ulteriori ricorsi dinanzi al TAR Campania, tuttora pendenti;
- c) nel marzo 2019, erano nominati i commissari prefettizi per la gestione ordinaria dell'American Laundry;

atteso che secondo quanto risulta all'interrogante, nell'aprile 2019, il TAR Campania avrebbe rigettato il ricorso dell'American Laundry, confermando l'estromissione della società dalla procedura di gara SORESA;

rilevato che:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) secondo quanto riportato anche da fonti di stampa, una cinquantina di operai dell'American Laundry avrebbe occupato i tetti dei capannoni industriali, temendo per il proprio futuro lavorativo;
- b) in ragione della perdita delle principali commesse delle aziende ospedaliere, infatti, American Laundry si troverebbe in notevole difficoltà economica.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
si interroga l'Assessore al Lavoro e al Presidente della Giunta regionale per sapere:**

- 1. quali tutele ha previsto per i lavoratori dell'American Laundry, in relazione all'avvenuta estromissione dell'azienda dagli affidamenti in corso e quali interventi, per quanto di competenza, intende porre in essere per tutelare il futuro lavorativo dei dipendenti della ditta.

Saiello




Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

Prot. N° 235
Del 30/4/19.


Al Presidente del Consiglio regionale
Dr.ssa Rosa d'Amelio

Oggetto: seduta *Question time* del 3 maggio 2019.

Il sottoscritto Presidente del Gruppo consiliare Campania Libera, PSI, Davvero VERDI, in riferimento alla seduta di *Question Time* del 3 maggio 2019, trasmette due interrogazioni a risposta immediata.

Cordiali saluti.




Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero VERDI
Il Presidente
Francesco Enrico Berrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

ATTIVITA' IRIETTIVA
REG. GEN. N. 326/2/ARI. 129
R-1-

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Al Presidente della Regione Campania

“RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DELLA SO.RE.SA.”

Premesso che:

- secondo notizie riportate dal quotidiano Il Mattino, la società regionale per la Sanità – So.Re.Sa. s.p.a., con Ordine di Servizio a firma del Direttore Generale n. 4 del 16 aprile 2019 procedeva ad una serie di avanzamenti di carriera con effetto immediato;
- tale provvedimento del Direttore Generale veniva adottato sulla scorta del nuovo assetto organizzativo della Società adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2019;
- le promozioni avrebbero interessato oltre trentatré dipendenti, tra cui diciannove nuovi quadri su un organico complessivo di circa novanta dipendenti;
- a quanto si apprende i sindacati *Fisalscat Cisl*, *Filcams Cgil* e *Uiltucs Uil* sarebbe venuti a conoscenza del riassetto organizzativo del personale a decisione approvata e, nonostante numerose richieste di incontro, i sindacati sarebbero stati convocati solo in data 6 aprile 2019;
- le versioni sull'esito dell'incontro sono discordanti;

constatato che:

- da una consultazione della sezione Amministrazione Trasparente della So.Re.Sa. s.p.a. non sono stati reperiti i documenti citati in premessa e sono state riscontrate numerose carenze documentali e mancati aggiornamenti delle informazioni pubblicate, in palese contrasto con le previsioni del decreto legislativo n. 33 del 2013;

interroga il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- i dettagli del nuovo assetto organizzativo della So.Re.Sa. alla luce del provvedimento adottato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 13 marzo 2019;
- se si ritiene che tale riorganizzazione, con la promozione in massa di oltre il 30% del personale, sia conforme alla normativa in materia di personale ed i conseguenti provvedimenti rispondano ai principi di economicità, efficacia ed efficienza;
- se risponde al vero che detta riorganizzazione del personale sia avvenuto senza consultare e/o informare le organizzazioni sindacali.

Napoli, 30 aprile 2019

- Francesco Emilio Borrelli -



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 328/21 ART. 129
R.1-

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Al Presidente della Regione Campania

MODIFICHE DEI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI AI COMUNI PER I PIANI REGIONALI DI EDILIZIA SCOLASTICA

Il sottoscritto Consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli,

PREMESSO CHE

- con decreto dirigenziale n. 4 del 12 giugno 2018 la Giunta regionale della Campania approvava l'Avviso Pubblico per la formazione del Piano Triennale di Edilizia Scolastica (P.T.E.S.) della Regione Campania 2018-2020, finalizzato all'individuazione del fabbisogno regionale degli interventi necessari a garantire la fruizione sicura e attrattiva degli edifici scolastici di proprietà degli Enti locali;
- definite le finalità della selezione (art. 1), l'oggetto dell'avviso (art. 2), i soggetti beneficiari (art.3), gli interventi ammissibili (art. 4), gli interventi non ammissibili (art. 5), le modalità di partecipazione (art. 6), le cause di esclusione (art. 7) e le spese ammissibili (art. 8), all'art. 9 (dotazione finanziaria), comma 7 dell'Avviso, veniva precisato che **"Le proposte progettuali sono finanziate in base alla graduatoria e al punteggio di merito riportato in fase di valutazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili annualmente"**;
- l'art. 10 dell'Avviso, invece, definisce la procedura di selezione, statuendo che **"La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avviene attraverso procedura valutativa a graduatoria"**;
- l'Avviso contemplava tra gli interventi non ammissibili quelli **"...per i quali non è stata redatta e approvata la verifica di vulnerabilità dell'edificio..."** (art. 5, lett. i)), specificando che **"Sono candidabili per la formazione del PTES 2018-2020 della Regione Campania, ma non sono ammissibili a finanziamento, gli interventi relativi ad edifici esistenti, dotati di progettazione preliminare e/o di progetto di fattibilità tecnica ed economica, per i quali la verifica di vulnerabilità, qualora necessaria, sia stata svolta in maniera speditiva e non secondo quanto previsto al successivo articolo 12"**;
- svolta una fase pre-istruttoria - tesa sostanzialmente a verificare la regolarità formale dell'istanza e la sua tempestività - la Regione Campania **"...procede alla valutazione delle istanze (fase istruttoria) attribuendo a ciascuna di esse i punteggi derivanti dai criteri delineati e indicati nella "Scheda di valutazione" redatta dalla medesima U.O.D., verificando l'autovalutazione trasmessa dall'Ente locale"**;
- la **scheda di valutazione (allegato A dell'Avviso)** definisce i criteri di assegnazione del punteggio al fine della redazione della graduatoria di merito delle istanze di finanziamento, tra i quali spicca quello afferente al livello di progettazione: Progetto definitivo, punti 8; Progetto esecutivo, punti 10; progetto esecutivo0 cantierabile (dotato di pareri, nulla-osta, autorizzazioni necessarie e propedeutiche all'esecuzione dei lavori progettati), punti 15:

CONSIDERATO CHE

- con delibera di GR n. 743 del 13.11.2018, la Regione Campania, preso atto del valore netto delle risorse statali complessivamente disponibili per l'attuazione del Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S.) della



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

Regione Campania 2018/2020, pari ad €156.392.430,47, stabiliva le seguenti percentuali di riparto annuale: Annualità 2018, 25%; annualità 2019, 75%;

- per l'annualità 2018, dunque, veniva destinata la somma di € 39.098.107,62, pari appunto al 25% delle risorse statali complessivamente disponibili;

- al contempo si stabiliva che delle risorse annuali il 25% sarebbero state riservate alle amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana, sicché, delle risorse disponibili per l'anno 2018, pari ad € 39.098.107,62, per i progetti delle amministrazioni comunali veniva destinato il restante 75%, ovvero la somma di € 29.323.580,70;

- con la medesima delibera venivano **definiti prioritari**, al fine di dare immediata attuazione al PTES 2018-2020 della Regione Campania, per l'annualità 2018 e nei limiti del riparto sopra menzionato, **gli interventi ammissibili e candidabili, dotati di un livello di progettazione esecutivo cantierabile per le Amministrazioni comunali** e di un livello di progettazione esecutivo per le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana;

- la suesposta delibera sembrerebbe aver comportato una alterazione *ex post* dei criteri di attribuzione delle risorse finanziarie definite dall'avviso avente forza di *lex specialis*, così da privare di finanziamenti comuni certamente destinatari dei contributi in virtù delle risorse a disposizione dell'amministrazione regionale, estromettendoli inspiegabilmente dal beneficio;

- quanto sopra appare essere avvenuto sovvertendo qualsivoglia criterio previamente determinato dalla stessa Regione Campania, la quale statuiva di destinare le risorse a valere sull'annualità 2018 **prioritariamente ai progetti esecutivi e cantierabili**, di fatto stravolgendo la graduatoria;

- numerosi comuni, come si apprende da notizie di stampa, hanno impugnato la delibera di Giunta regionale n. 473 del 13 novembre 2018 davanti al Tar Campania – Sede di Napoli e con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, esponendo la Regione a contenzioso;

tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

Il Presidente della Regione Campania per conoscere:

- quali siano le norme e le basi giuridiche che legittimerebbero la delibera di G.R.C. n. 473 del 13/11/2018 e lo stravolgimento *ex post* delle norme concorsuali fissate dall'Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 4 del 12/06/2018, stravolgimento che sovverta le regole già fissate dall'Avviso a garanzia della trasparenza e della parità di trattamento tra i concorrenti;
- i motivi della decisione di sottrarre il finanziamento a quei Comuni, giudicati maggiormente meritevoli sulla base di graduatoria approvata dalla Regione stessa, escludendoli di fatto in via definitiva dalla possibilità di attingere alle risorse finanziarie per l'edilizia scolastica, tenuto conto anche della circostanza che quest'ultime erano destinate pure a coprire i costi della progettazione esecutiva, insostenibili soprattutto per le amministrazioni più piccole, che non potranno mai con risorse proprie rendere autonomamente cantierabili i progetti.

Napoli, 30 aprile 2019



Francesco Emilio Borrelli -



Consiglio Regionale
della Campania

Gruppo Consiliare "De Luca Presidente"
Il Presidente

Prot. N. 84 /GC-DP/QT

Del 30 /04/2019

Alla Segreteria Generale

Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: trasmissione nr 1 interrogazione - question time ai sensi dell'articolo 129 del regolamento interno

Trasmetto in allegato nr 1 (una) interrogazione - question time a risposta immediata, presentata dal Cons. Alfonso LONGOBARDI ed avente quale oggetto: "Emergenza ambientale in Campania: completamento rete fognaria Via Fontanelle (Pompei/Castellammare di Stabia)".

Napoli, 30.04.2019

Carminio De Pascale

Prot. 497/2019
Napoli, 30.04.2019

Al Presidente della Giunta Regionale
Gent. mo On. Vincenzo De Luca

SEDE

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (Question Time) ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno su: **"Emergenza ambientale in Campania: completamento rete fognaria Via Fontanelle (Pompei/Castellammare di Stabia)"**

Premesso che:

in Campania permane da tempo una situazione di significativo disagio ambientale;

in alcune aree la mancata ultimazioni delle reti fognarie comunali determina gravi rischi per la salute pubblica;

una delle criticità più significative riguarda la mancata realizzazione delle reti fognarie di Via Fontanelle, zona di confine tra i territori di Pompei e Castellammare di Stabia;

si tratta di opere pubbliche fondamentali per la tutela ambientale e anche per la messa in esercizio del collettore Gragnano/Castellammare di Stabia, altra infrastruttura in attesa di essere ultimata;

risulterebbero già disponibili le risorse economiche necessarie alle opere riguardanti Via Fontanelle e sarebbe già in avanzato stato di completamento l'attività istruttoria necessaria al completamento delle infrastrutture di urbanizzazione primaria;

risulterebbe ad oggi un ritardo nell'emissione dell'apposito Decreto regionale volto ad assegnare i fondi economici necessari ai lavori pubblici e indispensabile per l'indizione della gara di appalto delle opere da effettuarsi;

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale:

a verificare tempi e modalità certe di completamento delle suddette infrastrutture che sono indispensabili al territorio ed alla tutela ambientale, così da rendere noto ai cittadini entro quale termine le stesse saranno ultimate e potranno entrare pienamente in servizio.

On. Dott. Alfonso Longobardi





Consiglio Regionale
della Campania

Gruppo Consiliare "De Luca Presidente"
Il Presidente

Prot. N. 83 /GC-DP/QT

Del 30 /04/2019

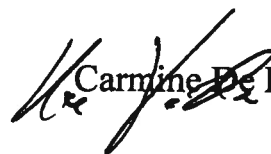
Alla Segreteria Generale

Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: trasmissione nr 1 interrogazione - question time ai sensi dell'articolo 129 del regolamento interno

Trasmetto in allegato nr 1 (una) interrogazione - question time a risposta immediata, presentata dal Cons. Alfonso LONGOBARDI ed avente quale oggetto: "Tutela ambientale e lotta all'inquinamento in Campania: completamento collettore fognario Gragnano/Castellammare di Stabia".

Napoli, 30.04.2019


Carmine De Pascale

Prot. 196/2019
Napoli, 30.04.2019

Al Presidente della Giunta Regionale
Gent. mo On. Vincenzo De Luca

SEDE

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (Question Time) ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno su: **"Tutela ambientale e lotta all'inquinamento in Campania: completamento collettore fognario Gragnano/Castellammare di Stabia"**

Premesso che:

in Campania permane in diverse aree una situazione di significativo disagio ambientale;

in alcune zone la mancata ultimazione degli impianti di depurazione, dei collettori e delle reti fognarie continua a determinare significativi rischi per l'ambiente e la salute pubblica;

ad oggi, in alcuni territori manca il completamento di opere strategiche finalizzate a intercettare gli scarichi irregolari per ridurre in maniera significativa il rischio di inquinamento ambientale;

l'area Monti Lattari/Castellammare di Stabia, a causa del mancato completamento delle opere di urbanizzazione primaria, registra un forte rischio di scarichi impropri in ambiente con lo sversamento di reflui che interessa sia il fiume Sarno sia la costa stabiese/sorrentina;

una delle criticità più importanti riguarda il mancato completamento del collettore Gragnano/Castellammare di Stabia che riguarda il comprensorio Monti Lattari/Area stabiese;

in tal senso il Consiglio Regionale della Campania il 31 maggio 2016 ha approvato all'unanimità la Mozione avente ad oggetto *"Emergenza ambientale Monti Lattari e completamento collettore fognario Gragnano/Castellammare di Stabia"* con la quale si impegnava la Giunta a *"verificare tempi e modalità di completamento del Collettore quale opera indispensabile al territorio ed alla tutela ambientale e la cui messa in esercizio è indispensabile per una popolazione di 150mila residenti"*.

alla ultimazione di questa infrastruttura, opera progettata per gestire una portata di liquami di circa 12 metri cubi al secondo, manca un ultimo tratto di poche centinaia di metri;

risulta ad oggi che tale intervento sia stato trasferito con apposita attività istruttoria all'Ente Idrico Campano e alla Gori ed è stata assicurata relativa copertura economica;

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale:

per conoscere lo stato di avanzamento dell'opera ed i tempi e le modalità certe per ultimarla, così da rendere noto ai cittadini entro quale termine la stessa sarà terminata e potrà entrare pienamente in servizio, immettendo a depurazione gli scarichi reflui di un'area vasta di territorio della Regione Campania. Tutto ciò per evitare di compromettere gli appositi finanziamenti pubblici già impegnati.

On. Dott. Alfonso Longobardi



PER AVERE I TESTI DELLE INTERROGAZIONI E DELLE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI, ORDINI DEL GIORNO E MOZIONI CONSULTARE IL SITO WEB DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA, LINK "ATTI E DOCUMENTI".